



AVVISI DOMENICA

17 MARZO 2024

“I discepoli prepararono *la Pasqua*”

(Mt.26,19)

Martedì 19 MARZO

**SANTA MESSA
nella solennità di
SAN GIUSEPPE**



ore 08.30 S. Messa in Basilica
ore 18.00 S. Messa in Basilica
ore 20.30 S. Messa in Basilica e **preghiera di suffragio**
a un anno dalla Pasqua eterna di
don Abele Ceroni

=====

Lectio: il profeta Isaia, una luce nel presente travaglio del mondo

Quarto Canto del Servo di Jahvé Isaia 52,13-53,12

Meditazione tenuta da don Danilo Zanoni dalle ore 18.30 alle ore 19.30

Mercoledì 20 Marzo in Basilica

=====



**La Via Crucis con l'Arcivescovo nella
Zona pastorale I Milano**

Venerdì 22 marzo

ore 20.45, Milano: Decanato Città Studi – Lambrate –
Venezia, **partenza dalla parrocchia di Santa Croce**
(via Carlo Goldoni, 75), **arrivo alla parrocchia dei
Santi Martiri Nereo e Achilleo.**

=====

**Delpini ai Cresimandi:
«Piantate un giardino che
renda bella la Terra»**

*Questo l'invito che l'Arcivescovo rivolge ai ragazzi che si
preparano a ricevere la Cresima e che incontrerà a San
Siro nella*



Domenica delle Palme, il 24 marzo

Quest'anno i ragazzi che si preparano a ricevere la Cresima sono chiamati dall'arcivescovo Mario Delpini a piantare un giardino che renda bella la Terra.

«Non si pianta un giardino per poi abbandonarlo. Non si va a San Siro solo per un pomeriggio straordinario. Non si riceve la Cresima solo per un giorno di festa. I fiori e le piante chiedono attenzione e cura per continuare a essere un messaggio e a ricordare i doni dello Spirito», così scrive l'arcivescovo Mario Delpini nella nuova Lettera ai ragazzi della Cresima intitolata *Il giardino che è in te*.

=====

N.B. Le messe sono secondo l'orario festivo: ore 08.30 - 10.00 - 11.30 e 18.00.

Se il tempo lo permetterà alle ore 09.45 ritrovo alla grotta / benedizione degli ulivi e ingresso solenne in Basilica per la S. Messa delle ore 10.

La distribuzione degli ulivi: all'esterno della chiesa, lato sinistro di via Lomazzo 62, i volontari distribuiscono gli ulivi e garantiscono che i fedeli nell'attesa rispettino le distanze di sicurezza.

=====

Il 26 Maggio Rinnovo dei Consigli parrocchiali

Un improrogabile rinnovamento ecclesiale

Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia.

La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «*la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a sé stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario.

(EVANGELII GAUDIUM n.27 e 28)

Il Consiglio pastorale parrocchiale

Che cos'è? È un organo di comunione per la decisione, chiamato a stabilire ogni anno un programma di azione pastorale. Sono di sua competenza tutte le questioni concernenti la vita della comunità. Anche le questioni economiche, benché di competenza del Consiglio per gli affari economici, si iscrivono negli orientamenti tracciati dal Consiglio pastorale.

Da chi è composto? Membri di diritto (nelle parrocchie il parroco e gli altri presbiteri e diaconi incaricati in parrocchia; un rappresentante per ogni istituto di vita consacrata che operi a favore della parrocchia e il presidente dell'Ac (se presente); membri eletti e membri designati (min 7, max 23).

=====

È iniziato il **Ramadan**. Un mese sacro per la comunità islamica, che prevede, oltre alla preghiera, l'osservazione di un periodo di digiuno quotidiano. La giornata per i musulmani prevede l'astinenza da cibo e acqua fin dalle prime ore dell'alba dopo un primo pasto. Poi inizia un momento di preghiera mattutino, con il digiuno che si interrompe al tramonto, quando i fedeli si raccolgono insieme ai familiari per mangiare in compagnia.

Il mese del vostro digiuno – si legge nel messaggio dell'arcivescovo – coincide in buona parte con la nostra **Quaresima**. Ci aiuta a trovare l'essenziale, come ci ricordano tre elementi comuni: la supplica, il digiuno e la gioia. Oggi, però, non si può parlare agli islamici senza ricordare quello che sta accadendo nella **striscia di**

Gaza. "Giustizia e pace sono come pane e acqua: senza pane e acqua si muore, così è per la giustizia e la pace. La disciplina del digiuno sia dunque quest'anno un grido a Dio e agli uomini per il raggiungimento della giustizia e della pace, anzitutto in Israele-Palestina e poi in tutti i luoghi dove si combatte e si versa il sangue innocente. Giustizia e pace, a partire dalla Terra Santa, apriranno a un traguardo più alto: il perdono, poiché non c'è futuro senza perdono"(card. Zuppi).